

CELEBRAZIONE ECUMENICA DELLA PAROLA DI DIO

La Celebrazione ecumenica riportata di seguito vuole essere una proposta di preghiera con le realtà cristiane presenti sul territorio. Ogni comunità parrocchiale o diocesana può adattarla, scoprendo così il punto di vista di ogni confessione, realizzando un vero dialogo fondato sul reciproco rispetto e rendendo protagonisti tutti i fratelli presenti. Dialogo vuol dire soprattutto ascoltare l'altro e non solo parlare a ruota libera come se fossimo i soli ad avere qualcosa da dire. Lasciando esprimere ognuno, potremo far sì che un semplice momento di preghiera, vissuto più per forma che per desiderio di comunione si trasformi in un vero e proprio convivio delle differenze.

Al termine della celebrazione, raccontaci com'è andata, quante chiese sono state presenti e come si è svolta la preparazione. Invia il tuo scritto con qualche foto a giovani@missioitalia.it e lo pubblicheremo sul nostro sito www.giovani.missioitalia.it per dare testimonianza a tutti, che vivere in comunione come un solo corpo e un solo spirito è possibile ed è nostro desiderio.

Guida: L'esperienza dei martiri e dei testimoni della fede non è caratteristica soltanto della Chiesa degli inizi, ma connota ogni epoca della sua storia. [...] L'eredità preziosa che questi testimoni coraggiosi ci hanno tramandato è un patrimonio comune di tutte le Chiese e di tutte le Comunità ecclesiali. E' un'eredità che parla con una voce più alta dei fattori di divisione. L'ecumenismo dei martiri e dei testimoni della fede è il più convincente; esso indica la via dell'unità ai cristiani del ventesimo secolo. E' l'eredità della Croce vissuta alla luce della Pasqua: eredità che arricchisce e sorregge i cristiani. Se ci vantiamo di questa eredità non è per spirito di parte e tanto meno per desiderio di rivalsa nei confronti dei persecutori, ma perché sia resa manifesta la straordinaria potenza di Dio, che ha continuato ad agire in ogni tempo e sotto ogni cielo. Lo facciamo, perdonando a nostra volta, sull'esempio dei tanti testimoni uccisi mentre pregavano per i loro persecutori. (*Giovanni Paolo II*)

CANTO

[Durante il canto una grande croce viene portata al centro dell'assemblea e posta sul pavimento da cinque persone, che ricordano le missionarie e i missionari uccisi nei cinque continenti]

SALUTO DEL CELEBRANTE

Celebrante: Fratelli e sorelle, partendo dalla croce, "stoltezza per il mondo", vogliamo percepire la testimonianza dei nostri fratelli e sorelle martiri come segno di continuità di quel mistero di salvezza che Cristo ha operato a favore di tutta l'umanità. L'esperienza dei missionari e delle missionarie uccisi è così consegnata a noi popolo in cammino, come eredità nella fede e seme fecondo di una nuova esperienza di sequela del Cristo.

[breve momento di silenzio]

Guida: Di fronte ad un mondo timoroso del futuro, di fronte a uomini e donne chiusi in se stessi, diffidenti degli altri, questi nostri fratelli e sorelle uccisi perché testimoniavano l'Amore sono una sfida a prendere sul serio le parole di Cristo, a credere che una nuova umanità è possibile. Ascoltiamo la Parola di Dio.

CANTO DI ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Giovanni 15, 12-20

"Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici se fate quel che io vi comando. Io non vi chiamo più schiavi, perché lo schiavo non sa che cosa fa il suo padrone. Vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto sapere tutto quel che ho udito dal Padre mio.

Non siete voi che avete scelto me, ma io ho scelto voi, e vi ho destinati a portare molto frutto, un frutto duraturo. Allora il Padre vi darà tutto quel che chiederete nel nome mio. Questo io vi comando: amatevi gli uni gli altri. Se il mondo vi odia, pensate che prima di voi ha odiato me. Se voi apparteneste al mondo, il mondo vi amerebbe come suoi. Invece voi non appartenete al mondo, perché io vi ho scelti e vi ho strappati al potere del mondo. Perciò il mondo vi odia. Ricordate quel che vi ho detto: un servo non è più importante del suo padrone. Se hanno perseguitato me, perseguiteranno anche voi; se hanno messo in pratica la mia parola, metteranno in pratica anche la vostra."

Omelia/Meditazione

RICHIESTA DI PERDONO E SCAMBIO DELLA PACE

Celebrante: Contemplando la croce e la Parola che abbiamo appena ascoltato, ci riconosciamo peccatori e dinanzi a Cristo Gesù che ha offerto la sua vita per noi, chiediamo perdono per i nostri peccati.

Lettore: Per tutte le volte che non abbiamo saputo essere disponibili a spezzare la nostra vita per gli altri e a vivere "un martirio quotidiano"

Tutti: Padre, perdonaci.

Lettore: Per tutte le volte che ci siamo rifiutati di portare la nostra croce e siamo stati, anzi, "croce" per gli altri

Tutti: Padre, perdonaci.

Lettore: Per tutte le volte che siamo stati indifferenti alle ingiustizie subite in ogni parte del mondo da tutti i testimoni della fede in Cristo e da tutti gli oppressi, nostri fratelli e sorelle

Tutti: Padre, perdonaci.

[richieste spontanee di perdono]

Celebrante: Gesù ha detto ai suoi discepoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia pace" non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa. Per compiere la tua volontà, dona questa pace alla tua Chiesa e conducila alla perfetta unità, Tu che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen

Celebrante: La pace del Signore sia sempre con voi

Tutti: E con il tuo Spirito

Celebrante: Scambiamoci un gesto di pace

CANTO

PROFESSIONE DI FEDE

Celebrante: E ora uniamo le nostre voci nel professare insieme il Credo niceno-constantinopolitano

Tutti: Noi crediamo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.

Noi crediamo in un solo Signore, Gesù Cristo,
Unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli.

Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo.
E per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato. Morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre
e di nuovo verrà per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Crediamo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Crediamo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica.
Professiamo un solo battesimo per il perdono dei peccati,
aspettiamo la resurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà. Amen.

MEMORIA DEI MISSIONARI E DELLE MISSIONARIE MARTIRI

Celebrante: O Dio Padre da cui proviene ogni dono perfetto, ti rendiamo grazie perchè dall'inizio dei tempi, e di generazione in generazione, non hai mai cessato di suscitare quella "grande folla di testimoni" che hanno trasmesso, fino al dono estremo della propria vita, la fede degli apostoli.

[L'assemblea può menzionare missionarie e missionari martiri]

PADRE NOSTRO

Celebrante: Esprimiamo con il Padre Nostro la volontà di metterci sempre più attivamente al servizio del regno

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà
come in cielo anche in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non indurci in tentazione
ma liberaci dal male.
Tuo è il regno, la potenza e la gloria nei secoli dei secoli.
Amen.

INVIO

Celebrante: Preghiamo

Tutti: O Dio Padre, da dove siamo guidaci verso dove Tu vuoi che andiamo;
rendici non solo semplici custodi di un'eredità,
ma segni vivi del tuo regno che viene;
infiammaci di passione per la giustizia e la pace fra i popoli;
donaci la fede, la speranza e l'amore che incarnano il vangelo;
e per la potenza dello Spirito Santo, rendici una cosa sola.
Perchè il mondo creda, perchè il tuo nome sia intronizzato fra le nazioni, perchè la tua Chiesa sia davvero il tuo corpo,
noi rinnoviamo il nostro impegno ad amarti, servirti,
a seguirti come pellegrini, e non da stranieri.
(dalla celebrazione inaugurale di Action of Churches Together in Scotland)

Celebrante: Dio Padre, che ha offerto il suo Figlio, vittima innocente, per salvare noi, ci conceda di saper testimoniare, con la nostra vita, l'amore che sa aiutare, servire, giungere alla croce e rinascere a vita nuova con Cristo Risorto. Andate dunque nella pace di Cristo. Alleluia!

Tutti: Rendiamo grazie a Dio! Amen, Alleluia!

CANTO